

S.L.A.I. cobas

I FENOMENALI PIANI INDUSTRIALI DI MARCHIONNE ? DI “FENOMENALE” HANNO SOLO...

L' INC. COOL. 8 !

È dal 1° giugno del 2004 (da quando fu nominato a. d. della Fiat) *che Marchionne...* continua ad annunciare e magnificare il suo (prossimo) “*grande piano industriale che guarda al futuro*” !

Il fatto è che (mentre il 1° giugno 2016 saranno trascorsi già 12 anni dall'avvento) *appena l'altro giorno*, mercoledì 27 gennaio 2016, **questo nuovo “profeta mondiale dei piani industriali automotive”** (piani annunciati con regolare cadenza annuale, già superanti la decina e caratterizzati dalla “peculiare originalità” per cui l'ultimo smentisce il precedente ed insieme impossibilitano il successivo!) *alla conference-call con gli analisti ha nuovamente rinviato il lancio dei modelli italiani Alfa Romeo fino al 2020*. E ciò... anche... ”*a causa dell'incertezza della Cina e per garantire una distribuzione adeguata del brand nel mondo*” (????!!)

E' dal lontano 2004 (anno del “piano quinquennale 2003/2007” che prevedeva l'accentramento ed il rilancio della produzione mondiale Alfa Romeo dallo stabilimento di Pomigliano d'Arco) che la Fiat continua a parlare della immaginifica e futura produzione Alfa Romeo già rimandata di ben 12 anni ed oggi di altri 4 anni (entro il 2020).

E, come per la Panda a Pomigliano, i “fenomenali piani industriali di Marchionne” ci ricordano la fiaba del “Re nudo”! Tutti li magnificano da oltre 12 anni facendo finta di non vederne gli effetti:

- una **fenomenale** (questa sì) **anoressia occupazionale e dei diritti dei lavoratori a Pomigliano e nel resto d'Italia** (indipendentemente dagli erratici picchi di vendita della Panda bastanti appena a far lavorare la metà degli addetti o degli altri modelli in produzione o “supposti”)
- una **fenomenale** (questa sì) **bulimia dei profitti di Marchionne e degli azionisti a spese degli operai e... dello Stato**

Con la multinazionalizzazione americana della Fiat (oggi FCA) Pomigliano è diventato di fatto la fabbrica-laboratorio della sperimentazione padronale delle relazioni sindacali autoritarie su scala globale per mettere nell'angolo i lavoratori ed i loro diritti con la complicità degli accordi sottoscritti dai vecchi e nuovi sindacati compiacenti.

Nei giorni scorsi, con lo Slai cobas, 50 tra operai ed operaie hanno denunciato la FCA Italy per uso arbitrario e discriminatorio della cassa integrazione ed omessa rotazione per una parte consistente dei lavoratori di Nola (vedi articolo retro volantino) ed impugnato la validità dei relativi accordi di complicità sottoscritti dai sindacati firmatari ed usati dalla Fiat per dividere tra loro i lavoratori.

Questa è solo la prima delle iniziative messe in atto dallo Slai cobas per riorganizzare e rilanciare le tutele occupazionali e di democrazia sindacale in fabbrica per tutti i lavoratori di Pomigliano e Nola. Le prossime saranno presentate in un attivo operaio pubblico a Pomigliano.